

## COOPERATIVE

**PROSPETTIVA**  
«METTERE AL CENTRO  
LA QUALITÀ DEL LAVORO  
DEI LIVELLI SALARIALI»

**L'AUSPICIO**  
«CHE DOPO LE EUROPEE  
SI METTA MANO CON PIÙ  
CURA ALL'AGENDA ITALIA»

# «Il 2018 è stato un anno positivo Ma il comparto costruzioni soffre»

Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia Romagna

di FEDERICO DEL PRETE

**PRESIDENTE Monti, che anno è stato il 2018 per Legacoop Emilia-Romagna?**

«Tutto sommato positivo, anche se continuano le difficoltà del comparto delle costruzioni, un settore colpito duramente negli ultimi 10 anni e verso il quale non sono state messe in atto politiche che riuscissero a innescare una ripresa», spiega Giovanni Monti, presidente regionale dell'associazione.

**Un problema nazionale.**

«Sì, l'Italia ha perso dai 500 ai 600mila posti di lavoro e hanno chiuso migliaia di imprese. Non solo le medio-piccole: anche i grandi player nazionali e regionali hanno dovuto quasi chiudere i battenti o ricorrere a procedure. Ultima, la Cmc di Ravenna, messa in difficoltà da ingenti crediti che non riesce a riscuotere».

**LA CMC DI RAVENNA**

«È messa in difficoltà da ingenti crediti che non riesce a riscuotere»

**E lo Stato non vi dà certo una mano.**

«Gli investimenti promessi sono stati fortemente ridimensionati e il protrarsi delle incertezze sulla realizzazione delle grandi opere non favorisce certo la ripresa. Insomma, nelle costruzioni e nell'indotto si continua a soffrire».

**Negli altri comparti come è andata?**

«I servizi, la cooperazione sociale, il manifatturiero, l'agroalimentare danno risultati molto positivi sia in termini di fatturato, sia per incremento degli addetti. Sono nate nuove cooperative, sia attraverso i *workers buyout*, lavoratori che rilevano le imprese con il supporto dei fondi cooperativi, sia in settori innovativi. Buoni risultati ci sono stati anche per i consorzi e le cooperative che organizzano i singoli imprenditori: agricoltori, artigiani, lavoratori della cultura».

**Coop Alleanza 3.0 ha annunciato 700 esuberanti: qual è la situazione della grande distribuzione?**

«Va premesso che il comparto è in continua evoluzione, sia perché mutano le esigenze dei consumatori, sia per la concorrenza sempre più ampia e agguerrita delle grandi piattaforme online. Coop Alleanza 3.0 è il risultato



della fusione di tre grandi cooperative ed è patrimonialmente molto solida, ma è inevitabile che si proceda nella ricerca dell'efficienza e si valutino le attività che non rientrano nel *core business*. Lo ha fatto con grande rispetto per i dipendenti e in un confronto positivo con i sindacati: nessun licen-

ziamento, ma ricollocazione in altre mansioni, incentivi all'esodo e prepensionamenti. Per quanto riguarda l'altro grande polo cooperativo, Conad, gli indicatori sono tutti positivi».

**Come valutate le politiche dell'attuale Governo?**

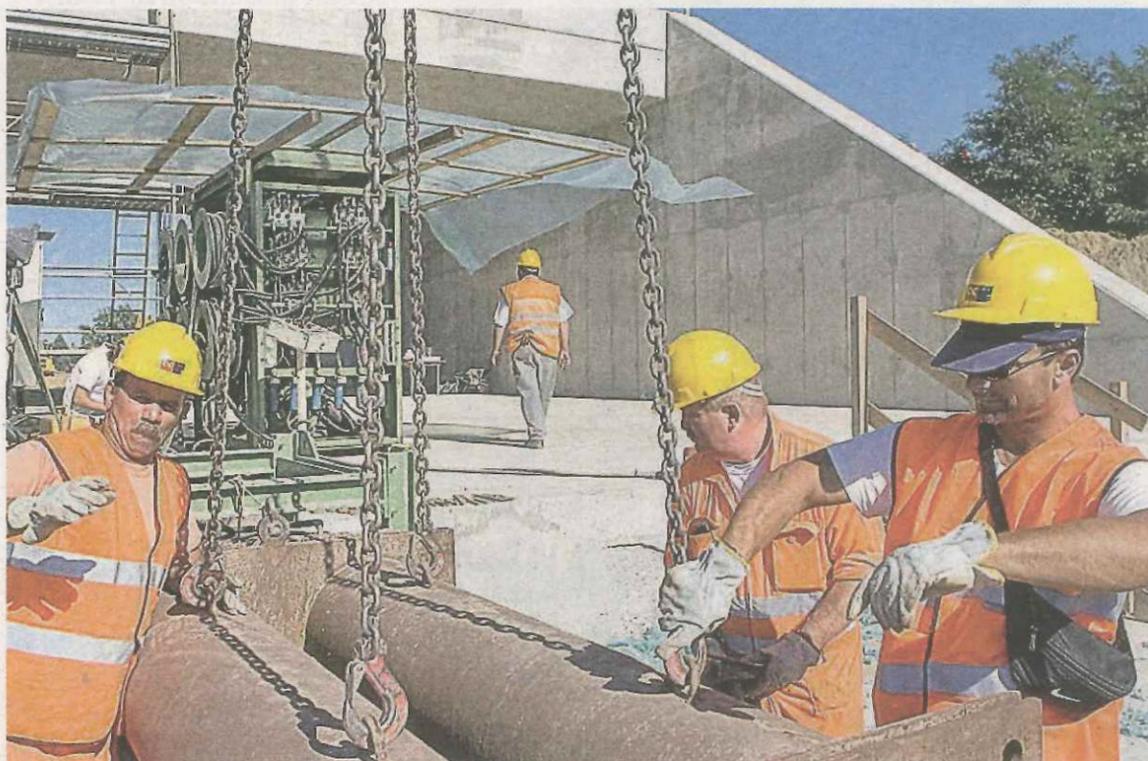
«Scontiamo il fatto che sia forma-

to da due forze non alleate, che hanno stretto un accordo e sono in competizione tra loro. La manovra di bilancio rispecchia questa situazione: gli investimenti sono stati ridotti, non si interviene sul cuneo fiscale, non si mettono più soldi in tasca a chi lavora, non si riducono le tasse sul lavoro e

sulle imprese, non si investe sulla scuola».

**E in Regione, le opere sono ferme.**

«Sì, ma c'è molta confusione su tutte, non solo quelle stradali. Inoltre, le politiche sull'immigrazione sono dettate da una logica che non vede la complessità del fe-



## Il problema

«Le imprese di costruzione sono state colpite duramente negli ultimi 10 anni, ma nei loro confronti non sono state messe in atto politiche che riuscissero a innescare una ripresa»

## Lo Stato

«Gli investimenti promessi sono stati fortemente ridimensionati e il protrarsi delle incertezze sulla realizzazione delle grandi opere non favorisce certo la ripartenza»

## Segni più

«I servizi, la cooperazione sociale, il manifatturiero, l'agroalimentare danno risultati molto positivi sia in termini di fatturato, sia per incremento degli addetti. E sono nate nuove coop»

## ESPERIENZA

Giovanni Monti è presidente di Legacoop Emilia-Romagna dal'ottobre del 2013

## IL GOVERNO

«Non interviene sul cuneo fiscale, non riduce le tasse sul lavoro e sulle imprese»

no meno e difficilmente porteranno più sicurezza. Le notizie positive, per ora, sono davvero poche. Mi auguro che dopo le Europee si metta mano con più diligenza, e ascoltando tutti, all'agenda Italia».

**I vostri impegni per il 2019?**

«A fine marzo si terrà il nostro congresso. Non solo per il 2019, ma per i prossimi quattro anni metteremo al centro la qualità del lavoro, la produttività, il miglioramento dei livelli salariali, la riqualificazione delle città e dell'ambiente, un'offerta di protezione attraverso il welfare più solida. Su questi punti lanciamo le nostre sfide, che sono prima di tutto rivolte a noi stessi».